



Regrets (2009)

L'impianto de [La signora della porta accanto](#) unito ai vortici de [L'Inferno](#) di Chabrol.

Un film di Cédric Kahn con Yvan Attal, Valeria Bruni Tedeschi, Arly Jover, Philippe Katerine, François Negret. Genere Drammatico durata 104 minuti. Produzione Francia 2009.

Mathieu e Maya a vent'anni si erano amati di un amore folle che li ha allontanati per 15 anni. Ora si incontrano di nuovo, ognuno con una sua vita, ma non sembra passato un giorno.

Gabriele Niola - www.mymovies.it

I rimpianti del titolo sono quelli dei due protagonisti che, amanti all'età di vent'anni, si incontrano nuovamente 15 anni dopo, quando ognuno ha una vita propria. La scintilla amorosa che determinò il tempestoso rapporto giovanile si riaccende in un attimo e i due non riescono a resistere innestando un circolo di menzogne tradimenti e amour fou. Sono rimpianti che emergono con forza quando, in uno dei mille tentativi di definitiva separazione, i due si scambiano due sms eloquenti: "Nessun rimpianto?" scrive uno "No. SOLO rimpianti" risponde l'altra.

Il nuovo film di Cedric Kahn ha l'impianto generale di 'La signora della porta accanto' ma il portamento folle di 'L'Inferno' di Chabrol, una storia di passioni sopite e ritrovate, di amour fou e di impossibilità d'esser felici. Eppure Kahn, nonostante il vortice in cui decide di trascinare lo spettatore, riesce spesso a ritagliare momenti lievi ed altri quasi ironici, descrive un amore che è principalmente passionale ma poi non dimentica di ritrarre i propri personaggi anche nei desolati momenti di solitudine. Ne sottolinea gli insulsi e assurdi tentativi di liberazione (l'impossibile fuga notturna in Spagna) e li compatisce quando con altrettanta assurdità tentano di lasciarsi definitivamente.

Non c'è speranza nel mondo dipinto dal regista ma forse tentare una vita d'amore realmente passionale è meglio che non tentarla o forse è semplicemente inevitabile, come suggerisce il finale. Allo stesso modo il film, colmo più di parole che di fatti come nella splendida tradizione francese, è un tentativo riuscito e in fondo necessario di raccontare una storia con pochissimo senso (cosa vogliono i protagonisti? dove vanno? a che aspirano?) ma molto sentimento, lasciando che esso fluisca oltre che attraverso le parole anche attraverso le impennate d'azione.

Non ci sono venature noir, non ci sono momenti di commedia, non ci sono contaminazioni con il melodramma puro nè eventi prettamente drammatici, lo splendore di questo film sta nella sua capacità di concentrarsi unicamente sul rapporto tra i due protagonisti lasciando che poco altro si intrometta, cioè lasciando fuori il resto della vita.